



Newsletter n. 12 del 26 Aprile 2013

1. SISTRI – Fissate le date per l'avvio progressivo del sistema

Il SISTRI, sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi, sarà attivato dal **1° ottobre 2013** per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti pericolosi, mentre per tutti gli altri enti o imprese obbligati l'avvio del sistema è fissato per il **3 marzo 2014**.

Le imprese che trattano rifiuti non pericolosi potranno comunque utilizzare il SISTRI, su base volontaria, dal 1° ottobre 2013.

Il versamento del contributo di iscrizione al sistema resterà sospeso per tutto il 2013 per gli enti e imprese già iscritti alla data del 30 aprile 2013.

Lo stabilisce il **decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 19 aprile 2013.

Per gli enti e le imprese per i quali il sistema partirà il prossimo 1° ottobre, le **procedure di verifica e di allineamento** per l'aggiornamento dei dati devono essere avviate dal 30 aprile 2013 e dovranno essere concluse il 30 settembre 2013.

Per tutti gli altri enti e imprese, le analoghe procedure di verifica dovranno essere avviate dal 30 settembre 2013 e concludersi il 28 febbraio 2014.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Rifiuti - SISTRI ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=398>

2. Start-up innovative – Pubblicato il decreto che fissa i requisiti per la certificazione degli incubatori

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2013, il **decreto 21 febbraio 2013**, che individua i **valori minimi dei requisiti e degli indicatori** previsti ai fini dell'autocertificazione degli incubatori di start-up innovative da effettuare per l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Il decreto ministeriale introduce dunque una serie di **valori minimi necessari per l'iscrizione, da calcolare sulla base di una scala di punteggi rappresentati in forma tabellare**.

Il decreto rientra tra le misure attuative degli artt. 25 e seguenti del D.L. n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012, che ha introdotto una disciplina speciale volta a stimolare la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di imprese impegnate nell'erogazione di servizi a queste rivolti.

Per ottenere lo status di incubatore certificato – accedendo così alle specifiche agevolazioni previste – è necessario il possesso dei requisiti previsti dal comma 5 dell'art. 25, nonché l'iscrizione in apposita sezione speciale del Registro Imprese.

Ai sensi del successivo comma 6 dell'art. 25, il riconoscimento del possesso dei requisiti viene autocertificato mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'incubatore al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese, sulla base di indicatori e parametri da individuarsi con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Alle **Camere di Commercio** spetta il compito di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico, in formato elettronico, **analisi periodiche**, con cadenza non superiore a sei mesi, sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Sulla base di queste analisi il Ministero provvederà, annualmente, ad adeguare i valori minimi riportati nelle citate tabelle.

Per approfondire l'argomento e per scaricare il testo del decreto ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Start up innovativa**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

3. Società cooperative – Fissato il contributo per le spese di revisione per il biennio 2013/2014

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2013 il **decreto 7 febbraio 2013**, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato la misura del contributo dovuto dagli **enti cooperativi** per le spese relative alla revisione per il biennio 2013/2014.

Il termine del pagamento per gli enti cooperativi di nuova costituzione e' di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese. La fascia contributiva, per tali enti cooperativi, e' determinata sulla base dei soli parametri rilevabili al momento dell'iscrizione nel Registro delle imprese.

Sono esonerati dal pagamento del contributo gli enti cooperativi iscritti nel registro delle imprese dopo il 31 dicembre 2013.

I contributi, di pertinenza del Ministero dello Sviluppo Economico, andranno versati attraverso il modello F24, utilizzando il codice tributo 3010.

Le relative ed eventuali sanzioni andranno versate con il codice 3014.

Per il versamento della maggiorazione "speciale" prevista per le cooperative edilizie, infine, dovrà essere utilizzato il codice tributo 3011.

Per quanto riguarda le **Banche di credito cooperativo**, la misura del contributo per le spese relative alla revisione per il biennio 2013/2014 è stata determinata con il **decreto 12 dicembre 2012**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2013.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei due decreti ministeriali si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Società cooperative e Banche di credito cooperativo – Revisioni periodiche.**

LINK:

4. Siti web e servizi informatici – Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale sugli obblighi delle Pubbliche Amministrazioni

E' stata pubblicata sul sito www.digitpa.gov.it, la **circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 61/2013 del 29 marzo 2013**, recante «*Disposizioni del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni*».

Scopo della circolare e' quello di informare le Pubbliche Amministrazioni elencate nell' art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 sui nuovi adempimenti posti a loro carico dalla recente normativa.

In particolare, con riferimento agli «Obiettivi di accessibilità», l'Agenzia per l'Italia Digitale intende fornire alle pubbliche amministrazioni sia un **questionario**, da utilizzare per effettuare un'autovalutazione circa lo stato di adeguamento dei propri siti e servizi web alla normativa sull'accessibilità, sia un **esempio di format** per la pubblicazione sui siti web degli Obiettivi annuali di accessibilità.

Dell'avvenuta pubblicazione della circolare ne è stato dato avviso con il comunicato della stessa Agenzia per l'Italia Digitale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 2013.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26ut11f>

5. Pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della Pubblica Amministrazione – A disposizione degli enti obbligati un nuovo applicativo

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013, il **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il decreto, che è entrato in vigore il 20 aprile 2013, riordina tutte le norme che riguardano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni e introducendo delle sanzioni per il mancato rispetto dei vincoli.

La **Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana** mette a disposizione gratuitamente delle Pubbliche Amministrazioni **l'applicativo web per conformare i siti istituzionali alla nuova normativa** sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle P.A..

A tale proposito, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Direttore della Gazzetta Amministrativa hanno sottoscritto, in data 23 aprile 2013, un **accordo sulla digitalizzazione e l'utilizzo di internet nella Pubblica Amministrazione**, al fine di inserire nella gamma dei servizi di innovazione tecnologica gratuitamente già fruibili dalle Pubbliche Amministrazioni anche **l'applicativo web "Amministrazione Trasparente"** realizzato dalla Gazzetta Amministrativa.

L'applicativo web, **totalmente gratuito** in ogni sua fase - *installazione, manutenzione, adeguamenti ed ogni altra assistenza inerente al servizio* -

costituisce un valido ausilio alla corretta attuazione della recente normativa di riordino di cui al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26wxwj9>

6. Dettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 19 aprile 2013, il **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39**, con il quale vengono dettate nuove disposizioni in materia di **inconfiribilità e incompatibilità di incarichi** presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Con tale provvedimento, emanato in attuazione dei commi 49 e 50, dell'articolo 1, della legge n. 190 del 6 novembre 2012, vengono adottate le norme dirette a modificare la disciplina vigente in materia di **attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa** di vertice nelle Pubbliche Amministrazioni e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, nonchè a modificare la disciplina vigente in materia di **incompatibilità** tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto legislativo e della Relazione illustrativa si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - E-Government e E-Learning** - Pubblica Amministrazione - Prevenzione e repressione dell'illegalità ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=496>

7. Legge anticorruzione - Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione - I chiarimenti della Funzione Pubblica

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2013, la **Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 25 gennaio 2013, n. 1**, recante "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

In base alla nuova legge, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:

- 1) **il Comitato interministeriale**, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- 2) **il Dipartimento della Funzione Pubblica**, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- 3) **la C.I.V.I.T.** (*Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche*), la quale, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed

esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

L'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede la **nomina** nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni **del responsabile della prevenzione della corruzione**.

La designazione dei responsabili della prevenzione **deve essere comunicata alla C.I.V.I.T.**, che ha dedicato un'apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati.

La Commissione informa che la comunicazione della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione dovrà pervenire esclusivamente con le modalità che la CiVIT renderà note a breve sul proprio sito istituzionale.

Pertanto, le amministrazioni sono invitate a **sospendere l'invio della predetta comunicazione** fino alla pubblicazione sul sito della nuova indicazione da parte della Commissione.

Per accedere alla sezione del sito clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.civit.it/?page_id=6977

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1051175/circolare%20n1_2013.pdf

8. Una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri fissa le regole per una corretta applicazione delle direttive comunitarie

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, la **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013**, recante "*Disciplina sul rispetto dei livelli minimi di regolazione previsti dalle direttive europee, nonché aggiornamento del modello di Relazione AIR, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 28 novembre 2005, n. 246*".

La presente direttiva:

- a) individua i metodi e i modelli da utilizzare ai fini dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) per assicurare il rispetto del livello minimo di regolazione degli atti normativi di recepimento di direttive europee;
- b) chiarisce e aggiorna il modello di Relazione AIR, alla luce delle ultime modifiche introdotte alla L. n. 246/2005 dalle leggi n. 180 e n. 183 del 2011.

Per ciascun atto, il livello minimo di regolazione da rispettare è determinato dalla direttiva europea da recepire.

Nel caso una nuova direttiva europea preveda che lo svolgimento di una attività imprenditoriale sia subordinato alla presentazione di una autocertificazione da parte dell'interessato alla Pubblica Amministrazione (livello minimo), qualunque adempimento diverso dall'autocertificazione introdotto in sede di recepimento costituirebbe un superamento del livello minimo di regolazione.

Nel caso una direttiva europea non preveda adempimenti formali per avviare una attività economica, nè rimetta tale scelta agli Stati Membri, non è possibile prevedere alcun obbligo a carico delle imprese.

Nel caso infine una direttiva comunitaria individui i requisiti inderogabili per svolgere una determinata attività e preveda che la relativa procedura sia

definita dagli Stati membri, gli stessi possono definire autonomamente le procedure e gli adempimenti relativi all'avvio dell'attività.

Per scaricare il testo della direttiva clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26w6fy2>

9. Servizi pubblici locali – Elaborata una raccolta ricognitiva della normativa e della giurisprudenza

In esito ai lavori del Tavolo tecnico, istituito in attuazione di un Protocollo d'intesa promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e a cui hanno partecipato la Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato Catricalà, il Dipartimento Affari Europei e il Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia (*Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A.*) è stata elaborata una **raccolta ricognitiva della normativa e della giurisprudenza nazionali e comunitarie** applicabili ai **servizi pubblici locali di rilevanza economica**.

Il documento è articolato in **quattro titoli**, preceduti da note esplicative, relativi:

- **all'organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e alle funzioni degli enti territoriali;**
- **all'affidamento dei servizi e concorrenza;**
- **alla gestione delle reti e società a partecipazione pubblica;**
- **alla regolazione.**

È completato da tre capitoli contenenti la disciplina specifica dei settori **idrico, trasporti pubblici locali e rifiuti**.

Il lavoro si propone un **duplice obiettivo**:

- 1) di fornire agli enti locali e agli operatori del settore uno strumento utile a consentire una chiara ed immediata intelligibilità della normativa europea e nazionale vigente ed applicabile;
- 2) di fornire una base di partenza utile a sostenere e dare indicazioni in merito a possibili interventi di tipo legislativo o amministrativo utili a completare o a dare attuazione al quadro regolatorio e istituzionale vigente.

Per scaricare il testo del documento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.governo.it/backoffice/allegati/70818-8630.pdf>

10. Il Ministero del Lavoro pubblica un Vademecum sulla riforma del lavoro

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con **lettera-circolare del 22 aprile 2013**, ha diffuso un **vademecum sulla riforma del lavoro** che racchiude gli orientamenti interpretativi e gli esiti delle valutazioni elaborate durante gli incontri con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, definiti nel corso dell'incontro del 7 e 8 febbraio 2013.

I temi dibattuti nel sono i seguenti: contratto a tempo determinato; contratto intermittente; apprendistato; lavoro accessorio; associazione in partecipazione; contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto; la responsabilità solidale negli appalti.

Per scaricare il testo della lettera-circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26wp05n>

11. Società tra professionisti (STP) - Le prime indicazioni dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, con la **Circolare del 22 aprile 2013, n. 1092, Prot. n. 0004364/U/24**, ha fornito le prime indicazioni operative sulle modalità di applicazione delle nuove regole.

Molteplici sono gli adempimenti che stanno in capo ai Consigli Provinciali degli Ordini per i quali vengono forniti, con la presente circolare, **le prime indicazioni e la relativa modulistica**.

Il legislatore ha imposto che le STP rientrino a pieno titolo sotto il controllo e la disciplina degli Ordini, prevedendo una serie di oneri formali, pertanto, il primo passo sarà quello di **istituire, con apposita delibera, l'Albo speciale delle STP** che dovrà contenere la ragione o denominazione sociale, oggetto professionale unico o prevalente, sede legale, nominativo del legale rappresentante, nomi dei soci iscritti, nonché degli eventuali soci iscritti presso albi o elenchi di altre professioni.

Ulteriore delibera dovrà **fixare la quota annuale di iscrizione all'Albo delle STP**.

Per scaricare il testo della circolare e dei relativi allegati clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.consulentidellavoro.it/pdf/CNO/Circolare_CNO_n.1092_STP.pdf

12. Tabaccherie – Dettate nuove regole su distanze minime e limiti all'apertura e al trasferimento

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2013, il decreto **21 febbraio 2013, n. 38**, che detta una **nuova disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo**.

Il decreto, che si compone di 13 articoli, stabilisce i criteri e le modalità per l'istituzione dei punti vendita al pubblico di tabacchi lavorati, con l'obiettivo di *"garantire all'utenza una rete di vendita adeguatamente dislocata sul territorio con l'interesse pubblico della tutela della salute, consistente nel prevenire e controllare ogni ipotesi di offerta di tabacco al pubblico che non sia giustificata dall'effettiva domanda di tabacchi e che sia, invece, tendente ad incentivarla oltre la sua naturale quantificazione"*.

Al contempo il decreto si pone l'obiettivo di *"escludere il possibile sovradimensionamento ingiustificato della rete di vendita e, conseguentemente, costituisce lo strumento necessario al fine di non alterare l'offerta di tabacchi in misura non corrispondente all'entità della stessa"*.

Agli articoli 2 e 3 vengono dettati i criteri istitutivi per le **rivendite "ordinarie"**, delineando un **primo parametro** di natura puramente spaziale. Secondo le nuove norme la distanza minima del locale adibito a nuova rivendita, rispetto a quello della rivendita più vicina già in esercizio, è pari o superiore a:

- metri 300 nei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti;
- metri 250, nei Comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti;

- metri 200, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.
- Il **secondo parametro** è invece legato al giro d'affari delle sale tabacchi già presenti nella medesima zona.
- Agli articoli 4 e 5 vengono dettati i criteri istitutivi per le **rivendite "speciali"** e agli articoli 7 e 8 i criteri relativi al rilascio dei **"patentini"**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Attività economiche e figure professionali** – Generi di monopolio

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=127>

13. L'Annuario del contribuente on-line si aggiorna

Prosegue l'aggiornamento dell'**Annuario del contribuente on-line**, utile strumento per essere sempre informati e aggiornati sugli adempimenti fiscali. Le ultime revisioni, pubblicate il 10 aprile 2013, riguardano:

- l'istituto del **"reclamo"** e della relativa **"proposta di mediazione"** per gli atti emessi, dal 1° dicembre 2012, dagli Uffici provinciali – Territorio;
- l'obbligo degli operatori finanziari di comunicare all'Anagrafe Tributaria ogni movimentazione dei rapporti finanziari da loro intrattenuti con i contribuenti;
- il nuovo **"Redditometro"**, integrato e aggiornato a seguito delle disposizioni del decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2012, con il quale sono stati rideterminati gli indici di capacità contributiva;
- le novità in materia di **imposta di bollo sui prodotti finanziari**, la cui aliquota di tassazione passa, dal 2013, dall'1 per mille all'1,5 per mille, con il limite massimo di 1.200,00 euro che scompare, a fronte di quello di 4.500,00 euro, introdotto dalla legge di stabilità 2013, per i clienti diversi dalle persone fisiche;
- le nuove modalità di versamento e il rinvio dell'applicazione dell'**Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)** al 2012 (e, quindi, non più dal 2011).

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26wpkix>